



**COMUNITÀ PASTORALE
SAN GIOVANNI PAOLO II in SEREGNO**
Notiziario settimanale
Anno pastorale 2022-2023 n. 19

Domenica 1 gennaio 2023
Ottava del Natale del Signore Gesù

Dal Vangelo secondo Luca (2,18-23)

In quel tempo. Tutti quelli che udivano si stupirono delle cose dette loro dai pastori. Maria, da parte sua, custodiva tutte queste cose, meditandole nel suo cuore. I pastori se ne tornarono, glorificando e lodando Dio per tutto quello che avevano udito e visto, com'era stato detto loro.

Quando furono compiuti gli otto giorni prescritti per la circoncisione, gli fu messo nome Gesù, come era stato chiamato dall'angelo prima che fosse concepito nel grembo.

L'inizio del nuovo anno è rischiarato dalla luce del Natale: Dio si è fatto carne nel grembo di Maria ed è venuto tra noi per condividere integralmente la nostra umanità. E' stato circonciso nella carne e Gli è stato imposto un nome come accadeva a tutti i figli di Palestina. Questa sconvolgente notizia di un Dio fatto uomo ha spezzato in due la storia dell'umanità: un "prima di Cristo" ed un "dopo Cristo" con la presenza viva di Dio nel cammino della nostra vita!

"Maria custodiva tutte queste cose meditandole nel suo cuore". Maria, ha scritto il Card. Martini, ha saputo contemplare e raccogliere gli eventi di Cristo, facendone memoria amante ed operosa.

Custodire e meditare nel proprio cuore gli avvenimenti della vita non è semplicemente ricordare la propria storia, ma significa riviverla nel profondo con tutte le gioie, le sofferenze e le fatiche che ci è dato di sperimentare, riconoscendo che tutto è dono. Maria ci invita a scegliere sempre la strada della vita, avventura straordinaria che è incominciata con un atto d'amore e che deve essere vissuta con tanti atti d'amore a lode e gloria di Dio (come è stata tutta la vita della stessa Maria).

Questo hanno fatto anche i pastori, dopo aver incontrato Gesù Bambino!

Questa è la gioiosa speranza cristiana, radicata nella certezza della promessa lasciataci da Gesù: "Sarò con voi tutti i giorni sino alla fine del mondo".

Rosy e Giovanni Casati

PREGHIERA PER INVOCARE LA PACE

Regina della Pace, ottieni da Dio sapienza e intelletto per i grandi e i potenti della terra perché svuotino gli arsenali di guerra e lampi di bombe non illuminino più i cieli di tante regioni provate e dilaniate dalla ferocia delle armi.

Accendi, o Stella del Mattino, nuove luci di pace, segno e annuncio di una nuova era, del vero Regno di fraternità, di libertà e di giustizia.

Intercedi da Gesù per l'intera umanità amore, pace e misericordia. Amen.

AVVISI NELLA COMUNITÀ PASTORALE

- ▶ Sabato 31 dicembre nelle SS. Messe vigiliari c'è il **"Te Deum"** di ringraziamento.
- ▶ Venerdì 6 gennaio si rinnova la lunga tradizione del **"Corteo dei Magi"** che parteciperà in Basilica alla S. Messa solenne delle ore 10.15 presieduta da mons. Angelo Frigerio
- ▶ Sabato 7 gennaio la S. Messa delle 18 nella parrocchia di S. Ambrogio sarà animata da alcune **famiglie con i loro bimbi piccoli**.
- ▶ Domenica 8 gennaio alle 9.15 a S. Valeria in via Piave 4 ci sarà il secondo incontro dell'**itinerario formativo adulti di AC**. Terminerà con la Messa delle ore 11 in Santuario.
- ▶ Lunedì 9 gennaio nella Parrocchia del Ceredo in viale Tiziano 6 inizia il **percorso di preparazione al matrimonio cristiano**. Per iscriversi telefonare al n. 0362 238382.
- ▶ Nei mercoledì 11, 18 e 25 gennaio alle ore 21 al Lazzaretto ci saranno **tre sere di aggiornamento liturgico** in particolare per coristi, animatori musicali e organisti.
- ▶ Il 15 gennaio si chiudono le iscrizioni al **Pellegrinaggio cittadino in Terrasanta**.
- ▶ Martedì 17 gennaio alle 21 in via Cavour 25 inizia il **corso di preparazione alla Cresima degli adulti**. Informazioni e iscrizioni nelle Parrocchie.

1 GENNAIO: 56a GIORNATA MONDIALE DI PREGHIERA PER LA PACE **Dal Messaggio di Papa Francesco: "Nessuno può salvarsi da solo. Ripartire dal Covid-19 per tracciare insieme sentieri di pace"**

"Per vivere in modo migliore dopo l'emergenza del Covid-19, non si può ignorare un dato fondamentale: le tante crisi morali, sociali, politiche ed economiche che stiamo vivendo sono tutte interconnesse, e quelli che guardiamo come singoli problemi sono in realtà uno la causa o la conseguenza dell'altro.

E allora, siamo chiamati a far fronte alle sfide del nostro mondo con responsabilità e compassione. Dobbiamo rivisitare il tema della garanzia della salute pubblica per tutti; promuovere azioni di pace per mettere fine ai conflitti e alle guerre che continuano a generare vittime e povertà; prenderci cura in maniera concertata della nostra casa comune e attuare chiare ed efficaci misure per far fronte al cambiamento climatico; combattere il virus delle disuguaglianze e garantire il cibo e un lavoro dignitoso per tutti, sostenendo quanti non hanno neppure un salario minimo e sono in grande difficoltà.

Solo spendendoci in queste situazioni, con un desiderio altruista ispirato all'amore infinito e misericordioso di Dio, potremo costruire un mondo nuovo e contribuire a edificare il Regno di Dio, che è Regno di amore, di giustizia e di pace".

(Il messaggio integrale si può leggere nel sito vatican.va).

APOSTOLATO DELLA PREGHIERA DI GENNAIO

Intenzione del Papa

Preghiamo perché gli educatori siano testimoni credibili, insegnando la fraternità anziché la competizione e aiutando in particolare i giovani più vulnerabili.

Intenzione dei Vescovi

Preghiamo per la sicurezza nei luoghi di lavoro: affinché non sia considerata un costo ulteriore da sostenere, ma come custodia della vita umana, valore inestimabile agli occhi di Dio.

Intenzione per il Clero

Cuore di Gesù, anima e sostieni la paternità sacerdotale nei confronti dei giovani, sul modello di san Giovanni Bosco: che i tuoi ministri sappiano essere segno del tuo volto misericordioso e paziente.

PARROCCHIA S. AMBROGIO

Orari di apertura della chiesa: 8 – 18.30

☎ **0362 230810** – sito internet <http://psase.it>

don Fabio Sgaria – cellulare **340 0720264**

📱 @parrocchiasantambrogioseregno

e-mail: parrocchiasantambrogioseregno@gmail.com



Parrocchia Sant'Ambrogio Seregno



@instambrogioo



Siamo arrivati – come ogni anno –
a celebrare il suo termine e iniziarne un altro
e Tu ci trovi ancora con lo sguardo nel vuoto
e gli occhi muti: ci trovi indifesi e vulnerabili.
Quest'anno abbiamo capito
di avere ancora più bisogno di Te.
Restaci accanto un po' di più,
Tu che sei capace di far vicina l'eternità
e tenera l'umanità.
Sei nato per illuminare anche quest'anno
così buio, in cui il vento si è disorientato
e la luce si è turbata.
Il calore della tua presenza ci basti
per camminare e per salvare il futuro.
Sei nato a Betlemme, la casa del pane,
pane per la solitudine degli stranieri,
pane per la stanchezza dei malati,
per gli anziani che hanno paura della fine
e per i giovani che hanno paura del futuro.
Sei venuto a ricordarci che oltre all'attrazione
terrestre, esiste anche l'attrazione celeste:
salgono le maree e salgono le preghiere,
salgono le serenate e sale l'albero verso il cielo,
sale il nostro bisogno di nuove visioni,
del sogno di un mondo in pace.
La pace non è un bene acquisito
e le intelligenze possono oscurarsi in un giorno.
Abbiamo bisogno di persone che trovino
parole e gesti per impedire che il peggio
si faccia avanti. Pace è la parola che trovi
sulla bocca e sulle carte dei generali,
dei presidenti, dei dittatori.
Pace, la sua radice richiama
la corda, lo stringere, l'unire.
I latini collocavano "pax" nella radice del piantare.
La pace dovrebbe essere questo:
unire e piantare, seminare assieme.
Stringere pace tra noi è come
mettere a dimora una pianta

Omelia della Messa di ringraziamento di fine anno

che cresce e dura più di me, più di noi.
Può bastare un gesto di umanità per avviare
un mondo di pace, che libera
l'amore e il suo profumo.
La pace è una voce silenziosa,
non grida, non si impone,
si propone con piccoli segni umili
serve la profondità per contribuire alla pace
in questo universo dove ci sono
troppi rumori di guerra.
Abbiamo bisogno di spazi di pace
dove poter essere noi stessi
lasciarci salutare dal sole e dal vento
e ogni giorno accettare umili la prova
di una pace senza vittoria.
Non sappiamo oggi se i nostri gesti
di attenzione e di cura sbocceranno domani...
non ci è dato di saperlo,
ma saremo stati fedeli al sogno di Dio.
Possedere e violentare sono verbi
che fanno da sempre
lo scempio dell'umanità e della terra.
Per fortuna rimangono ancora oggi
folli e poeti, bambini e innamorati ad alzare
un grido per questo scempio e degrado di umanità, a
inginocchiarsi al mistero della piccolezza. Dio nella
piccolezza:
questa è la forza dirompente del Natale.
Tutti vogliono crescere nel mondo:
ogni bambino vuole diventare uomo,
ogni uomo vuole diventare re
ogni re vuole essere Dio,
solo Dio vuole essere un bambino.
Questo bambino con gli occhi aperti al mondo,
ci fa sentire ridicoli di stare sempre alla finestra
a guardare e giudicare la vita e il mondo.
Ci faccia sentire dei vermi quando cerchiamo
di farci grandi sopra le spalle degli altri,

ci tolga il sonno quando consideriamo gli altri soltanto dei numeri.

Perché a Natale non celebriamo soltanto il compleanno di Gesù, ma un nuovo stile di vita, un altro modo di abitare la terra.

La storia non appartiene a chi è più forte o a chi accumula denaro. Appartiene alla bontà senza clamore, all'amore senza vanto, al servizio senza interesse.

Natale ci porta ciò che ci manca di più: tenerezza e gioia.

Tenerezza e gioia che troviamo negli occhi di una donna, Maria, nel sorriso di un bambino, nello stupore dei pastori e dei Magi, nelle lacrime di un padre, spaesato ma innamorato.

Diamo ancora un'altra speranza alla nostra vita, permettiamo a questo bambino di abbracciare la nostra vita arruffata, le nostre gioie strozzate.

Ci tolga la paura di guardare negli occhi la vita, di sentire il mormorio di un altro mondo che si desta, ci faccia tornare a sussurrare parole d'amore, e andare verso il futuro con lo sguardo vasto e le mani aperte.

Torniamo a sentirci di nuovo creature, torniamo semplici, perché il nuovo nasce solo da questa umiltà. Apriamo il cuore perché scenda luce dal cielo, che la paura si faccia dolcezza, il lontano diventi vicino. Ricordiamoci che per non aver paura dell'infinito Basta non aver paura di essere uomini.

CELEBRAZIONI E INTENZIONI SS. MESSE DAL 01/01 AL 08/01

Domenica 01 Circuncisione del Signore	<i>Nm 6, 22-27 - 66 (67) - Fil 2, 5-11 - Lc 2, 18-21</i>	
	08.10:	Preghiera delle LODI MATTUTINE
	08.30:	Per la pace
	10.30:	Per la pace
Lunedì 02 Santi Basilio Magno e Gregorio Nazianzeno	<i>Dn 2,26-35 - Sal 97 (98) - Fil 1,1-11 - Lc 2,28b-32</i>	
	08.30:	Def. Famiglie Gerosa e Confalonieri
Martedì 03 Feria del tempo di Natale	<i>Dn 2,36-47 - Sal 97 (98) - Col 1,1-7 - Lc 2,36-38</i>	
	08.30:	Per i cristiani perseguitati
Martedì 04 Feria del tempo di Natale	<i>Dn 7,9-14 - Sal 97 (98) - 2Ts 1,1-12 - Lc 3,23-38</i>	
	08.30:	Def. Don Angelo Luinetti
Giovedì 05 Feria del tempo di Natale	<i>Nm 24,15-25a - Is 49,8-13 - 2Re 2,1-12b - 2Re 6,1-7 - Tt 3,3-7 - Gv 1, 29a.30-34</i>	
	È SOSPESA LA CATECHESI DEGLI ADULTI	
	18.00:	Per tutti i cercatori di Dio
Venerdì 06 Epifania del Signore	<i>Is 60, 1-6 - Sal 71 (72) - Tt 2, 11 - 3, 2 - Mt 2, 1-12</i>	
	08.10:	Preghiera delle LODI MATTUTINE
	08.30:	Per il vescovo Mario
	10.30:	Per la comunità
Sabato 07 I Feria dopo l'Epifania	<i>Ct 4, 7-15. 16e-f - Sal 44 (45) - Ef 5, 21-27 - Mt 5, 31-32</i>	
	15.30:	Confessioni in chiesa
	18.00:	Per tutti i benefattori defunti della comunità
Domenica 08 Battesimo del Signore	<i>Is 55, 4-7 - Sal 28 (29) - Ef 2, 13-22 - Mt 3,13-17</i>	
	08.10:	Preghiera delle LODI MATTUTINE
	08.30:	Def. Celestina Rolandi
	10.30:	Def. Nunziata Castiglione
	20.30	Per la comunità